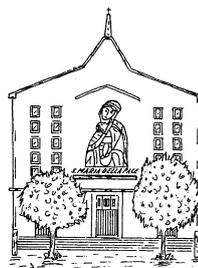


# SEGNO DI UNITÀ *ESTATE*

*Domenica 6 agosto 2023*



## **LO SPETTACOLO DEI GIOVANI RIUNITI ATTORNO AL PAPA**

Giunge oggi al culmine la GMG, giornata mondiale della gioventù che vede un milione di giovani riuniti nel nome del Signore e sotto la guida di Pietro, il papa. Il teatro di questo evento è la città di Lisbona in Portogallo. Dall'Italia sono partiti circa 80.000 giovani, dalla nostra diocesi 800, dalla nostra parrocchia nessuno. Contiamo per il prossimo appuntamento che sarà comunicato al termine della messa presieduta dal papa di poter inviare una bella pattuglia dei nostri ragazzi.

La GMG, voluta da papa Giovanni Paolo II, è un momento di vera grazia, permette a chi vi partecipa di sperimentare alcune ricchezze:

1) **l'universalità della Chiesa** che abbraccia persone di ogni popolo, lingua e cultura. Nei diversi momenti che si vivono si vede davvero il volto della Chiesa cattolica, non ristretta alle sole contrade della propria città ma realmente come il segno di unità per il mondo intero.

2) **la fede di chi partecipa ne esce sicuramente rafforzata.** La presenza di Pietro e le catechesi che vengono proposte ai partecipanti, insieme con la gioia della comunione fraterna, là dove essa è vissuta con stile e non con trascuratezza, contribuiscono molto alla statura cristiana dei giovani.

3) al ritorno a casa **i ragazzi dimostrano una disponibilità** e un desiderio di mettersi in gioco che mette a dura prova le comunità cristiane costrette, oltre il momento emozionale, ad esprimere cammini di vita cristiana che difficilmente esse sono in grado di mettere in piedi; e questo diventa un appello sempre più vivo all'interno delle nostre parrocchie e delle nostre diocesi per responsabilizzarci su come intendiamo la vita cristiana. Sempre più infatti urge la cura e la crescita della fede e si dovrà porre attenzione che questa non venga trascurata o soffocata in favore di un rumoroso "da fare" che tende a dare per scontata la fede delle persone.

# NOTIZIE

## LAVORI

In settimana sono state fatte le rifiniture per il nuovo magazzino della San Vincenzo. Ringraziamo i volontari che hanno dedicato il loro tempo per pitturare i muri e sistemare al meglio lo spazio. Siamo grati anche a chi ha voluto contribuire a questo lavoro donando un'offerta per sostenere le spese.



Sono stati anche fatti in settimana due sopralluoghi con una professionista per avviare dei pensieri e dei progetti su alcuni lavori di sistemazione della tettoia della sagra, che richiede una copertura adatta e poi per una futura rimessa a nuovo del patronato vecchio; su questo punto, a settembre, convocheremo una riunione aperta a tutti per orientare il lavoro in funzione dell'uso concreto che immaginiamo del patronato.

## ORARI DELLA MESSA DOMENICALE

Durante le domeniche estive le messe vengono celebrate secondo questo orario:

**Sabato:** 18.30

**Domenica:** 8.00 – 10.30

Ricordiamo che la nostra chiesa è dotata di aria condizionata!!

## A PROPOSITO DI MESSE...

Durante l'estate stiamo seguendo un orario delle messe particolare che solitamente terminava con la ripresa delle normali attività a fine settembre. Nella primavera scorsa il parroco aveva già richiamato l'attenzione di tutti noi sulla scarsa sostenibilità della messa delle 11.15, sempre meno frequentata e animata con crescente fatica dato il venir meno della presenza di tanti parrocchiani.

Prima di ripristinare l'orario della scorsa primavera riteniamo che sia opportuna una piccola consultazione con la comunità per interrogarsi sul da farsi: mantenere la messa delle 8.00 oppure spostarla alle 8.30? Sopprimere la messa delle 11.15? Come animiamo queste eucaristie? Fuori discussione la messa delle 10.00 che consentirà lo svolgimento di alcuni momenti di catechesi in mattinata; resterà anche la messa del sabato sera. Questa consultazione, che avrà la forma di un sondaggio scritto, verrà svolta per più settimane nelle prime domeniche di settembre al termine delle messe. Non ci saranno forme di partecipazione online per evitare che possa incidere sull'esito il parere di persone che non intendono partecipare alla messa.



ASSOCIAZIONE PATRONATO BISSUOLA



# Tornei di Bissuola

## dal 7 al 9 settembre

Nei giorni 07 - 08 settembre 2023 tra le 18.30 e le 21.00 vi aspettiamo per i tornei di **Calcio**, **Basket**, **Pallavolo** parrocchiali.

**il giorno 9 settembre 2023 festa finale e premiazioni!!!**

Ragazzi e Adulti della parrocchia formate le squadre ed iscrivetevi, se non avete una squadra iscrivetevi lo stesso, la squadra la formeremo noi.

Sono ammessi al max 2 extraparrocchiani per squadra.

Per info e iscrizioni scrivere a

[associazione patronato bissuola@gmail.com](mailto:associazione patronato bissuola@gmail.com)



**L'ASSOCIAZIONE PROPONE...**

**giovedì 10  
agosto  
Ore 21.00**



## **Camminata serale**

**Partenza davanti alla chiesa  
di  
S. Maria della Pace  
durata 1 ora**

**PENSIERI SPARSI DI DON MAURO**

### **UNA BELLA SODDISFAZIONE**

Se domenica ho invitato con una certa forza a godere del perdono di Assisi oggi devo dire che ho chiuso la chiesa con viva soddisfazione dopo tante ore trascorse a confessare. Ho contato 21 persone più alcuni che essendo fuori parrocchia mi hanno chiesto la traccia per la confessione e sono andati nei luoghi di villeggiatura dove altre parrocchie hanno celebrato il Perdono di Assisi. Sono venute persone di tutte le età, uomini e donne, noti o meno noti. Sicuramente sarà un'esperienza da ripetere, nel frattempo tenete conto che ogni sabato pomeriggio potete accostarvi al sacramento della confessione e ricevere il perdono del nostro peccato.

### **TRASFIGURAZIONE**

Questa domenica celebriamo la festa della Trasfigurazione del Signore. Ho sempre celebrato con grande gioia questa festa. Il

Vangelo che viene proclamato è così consolante e luminoso da portare una ventata di vita nelle giornate. La parola trasfigurare indica un oltre, e quante volte abbiamo bisogno di qualcuno capace di portarci oltre; oltre l'apparenza, oltre l'immediato di una sensazione che potrebbe portarci a decisioni affrettate o poco meditate, oltre il banale di considerare Gesù solo un uomo saggio, o uno tra tanti. Gesù si mostra nella sua verità di Figlio di Dio, oltre l'apparenza della sua carne umana, si mostra come il destino dell'uomo, di ciascuno di noi, oltre la normalità di un singolare volto umano. E poi abbiamo la bellezza di Gesù che si svela nel momento in cui i discepoli hanno paura di quello che lui prospetta, la passione; come assomigliamo ai 12 in questo. Avete mai provato a chiedere a Gesù la grazia di confortarvi con un segno quando ci si trova in questa condizione? Provate.

### **INCONTRI FONDAMENTALI**

Nel contesto del viaggio del papa in Portogallo tra i primi incontri c'è stato quello con le vittime degli abusi perpetrati dal clero. Sono incontri dolorosi ma necessari. La verità è opportuno che emerga in tutta la sua gravità e questa non può non mancare dell'incontro con i volti e le storie di chi ha subito questi crimini vergognosi. Per la Chiesa questa piaga, che viene combattuta con sempre maggior vigore, è una delle ferite più gravi della sua storia; il male che nasce dall'abuso è infatti di tale vastità da non poter essere calcolato, come uno tsunami raggiunge tanti e travolge la fede di molti gettando diserbante sui germogli di fede, speranza e carità che molti fratelli e sorelle stanno coltivando nella loro vita. Per noi ministri queste notizie sono sempre devastanti perché costituiscono un tradimento di quella missione che Dio ci ha consegnato e che portiamo avanti desiderando il bene dei nostri fratelli. Sentire la soddisfazione delle vittime dopo gli incontri con il papa rasserena un po' il cuore e fa crescere la responsabilità perché tutto questo non si verifichi mai nei nostri ambienti.

## La Gmg a Lisbona I giovani e la catechesi: figli o ingegneri?

di don Fabio Rosini

Chissà se, nell'attuale ossessione pelagiana per l'attivismo e le opere di misericordia corporale (che bene o male sono opere di misericordia, quindi presuppongono una sorgente nell'amore di Dio, non bastano muscoli e iniziativa), è arrivato il momento in cui, pendolarmente, ritorniamo al primato della Parola?

Quel che è umano è significativo, la vita è un testo, è un dialogo, in cui intrattenersi con il Padre Celeste, da figli.

Se la vita non è un testo, non è la vita umana, non ha significato e allora i fatti non comportano crescita, maturazione, interiorizzazione e comprensione, ma solo prassi e soluzioni. O l'uomo è un figlio o è un ingegnere che batte il piedino, attendendo la prossima comodità, la prossima domotica, in cui infantilizzarsi sempre di più. No, essere uomini, ed essere cristiani a fortiori, implica sapersi relazionare, quindi dialogare, esprimersi ed ascoltare e lasciarsi mettere in crisi dalla differenza dell'altro, per evolversi ed imparare ad amare.

Se i giovani che sono alla Gmg non comprenderanno cosa Dio stia dicendo loro attraverso questi giorni, che ci sono andati a fare? Cosa resterà loro di quel che stanno vivendo?

Se una cosa ci hanno insegnato gli anni su queste Gmg, è che lasciano un segno profondo, visibile a distanza di molto tempo,



nella vita di chi le sperimenta, il sottoscritto fra questi. Il rischio è che la cosa importante sia continuare a proporre ai giovani solo giochi, balli, feste e canti, un kindergarten cattolico, come spesso si presenta la pastorale giovanile italiana. A Roma si dice "fa giocà er pupo" per intendere l'intrattenimento spesso necessario per i bimbi, per poter sopravvivere alla loro turbolenza.

Eppure non c'è nessuno più assetato di senso di un giovane, che ha bisogno di un *purpose*, una meta, un traguardo che dia senso al tutto. Esattamente come un malato, che ha disperatamente bisogno di un senso al suo dolore, spesso più che di

un sollievo fisico, per cui visitare un malato, se non diventa la consolazione di un afflitto, resta solo coincidenza topografica con la persona visitata...

I giovani, con la loro vita inondata di ipotesi, hanno bisogno di catechesi, di Parola che dia loro un significato per salvarsi dalla banalità degli *influencer*, dispensatori grossolani di luoghi comuni e *psicobanalisi*, come un comico l'ha definita genialmente. Se non faremo catechesi ai giovani, avremo interrotto il flusso della *traditio*, necessaria perché ci siano dei figli di Dio nella prossima generazione, che vivano tutto in dialogo con il Padre, perché avremo fatto anche noi l'errore di molti padri: risolvere i problemi pratici dei figli e non aver parlato al loro cuore.

Forse anche di noi (come dei loro padri biologici) i giovani diranno: mio padre non mi ha fatto mancare niente, ma non mi ha detto niente di importante, e la vita l'ho imparata altrove. Magari su Instagram o TikTok...

(tratto da Avvenire di giovedì 3 agosto)